

CREDERE A DIO



Quando il momento giungerà
Quando la mia armatura deporrò,
E in pace a Casa dimorerò?

Operiam finché Gesù viene,
Operiam finché Gesù viene,
Operiam finché Gesù viene,
E allora a Casa riuniti saremo!

Non conosco gioie in terra serene,
Né luogo di pace e rifugio;
Questo mondo è un deserto di dolore,
Questo mondo non è la mia Casa.

Operiam finché Gesù viene,
Operiam finché Gesù viene,
Operiam finché Gesù viene,
E a Casa riuniti saremo!

A Gesù Cristo fuggii a riposar;
Mi offrì di cessare di vagar;
E mi poggiò in aiuto al Suo petto
Finché a Casa mi condurrà?

Operiam finché Gesù viene,
Operiam finché Gesù viene,
Operiam finché Gesù viene,
E a Casa riuniti saremo!

Cercai subito il fianco del mio Salvatore,
I miei passi non vagheranno più;
Con Lui affronterò la marea gelida della morte
E raggiungerò la mia Casa Celeste.

Operiam finché Gesù viene,
Operiam finché Gesù viene,
Operiam finché Gesù viene,
E a Casa riuniti saremo!

² Numero 227 ora, *Raccogliendo Bei Covoni*. Mi piace cantare questo, è perché è un cantico missionario, e in qualche modo—qualche modo mi tiene su il morale. 227 è il numero dell'inno. Benissimo, ora, l'inno di chiusura proprio pri-. . . Ora, tutti, uniamoci subito su questo ora. Vi piacciono questi vecchi cantici? Dite "amen" se vi piacciono. [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Meraviglioso! Benissimo, tutti insieme ora.

Ai lontani campi di raccolta oggi andremo lieti,
Raccogliendo covoni, oh, bei covoni;
Dall'inizio dell'alba fino a sera lavoreremo con
forza,

Raccogliendo covoni, oh, bei covoni.

Raccogliendo covoni, bei covoni,

Raccogliendo covoni, bei covoni;

Oh, lode al Signore, siamo in viaggio per la

Terra del giorno senza fine,

Raccogliendo covoni, oh, bei covoni.

Per monti, colli e pianure mieteremo il grano,

Raccogliendo covoni, bei covoni;

Sì, lavoreremo lontano e vicino, mai verremo
meno, né temeremo,

Raccogliendo covoni, oh, bei covoni.

3 Ora tutti, dai!

Raccogliendo covoni, oh, bei covoni,

Raccogliendo covoni, covoni d'oro, bei covoni
d'oro;

Lode al Signore, siamo in viaggio per la Terra
del giorno senza fine,

Raccogliendo covoni, bei covoni.

4 Solo un momento. Ora quando arriviamo di nuovo a quel
punto: "Lode al Signore, siamo in viaggio per la Terra",
indichiamo verso l'alto, "per la Terra del giorno senza fine,
raccogliendo covoni". Proviamo il coro ora. Dai!

Lode al Signore, siamo in viaggio per la Terra
del giorno infinito,

Raccogliendo covoni, bei covoni.

5 Bene, ora riprendiamolo. Benissimo.

Canteremo e pregheremo, e alla Voce del nostro
Maestro obbediremo,

Raccogliendo covoni, oh, bei covoni;

Mentre entriamo in terre straniere, facendo
quel che il nostro Signore comanda,

Raccogliendo covoni, bei covoni.

Raccogliendo covoni, bei covoni,

Raccogliendo covoni, bei covoni;

Oh, lode al Signore, siamo in viaggio per la
Terra del giorno senza fine,

Raccogliendo covoni, bei covoni.

Ora alziamoci, se volete.

6 Oh Maestro di Vita, Ti vediamo nel Libro che si chiama
Bibbia, in un quadro drammatico, stamane, mentre ci viene da
pensare che fosse una bella domenica mattina quand'eri seduto
sul monte, riunisti i Tuoi discepoli intorno a Te e gli insegnavi

nelle beatitudini, proprio le cose che dovevano fare. Tu dicesti: “Beati i mansueti, perciocché erediteranno la terra. Beati i poveri in ispirito, perciocché il Regno di Dio è loro. Voi sarete beati, quando gli uomini vi avranno vituperati, e perseguitati, e mentendo, avran detto contro a voi ogni mala parola, per cagion del Nome Mio. Rallegratevi, e giubilate, perché il vostro premio è grande nei Cieli”.

⁷ In questa maniera, hai insegnato a tutti noi che dovremmo pregare così. [Il Fratello Branham e la congregazione pregano insieme secondo Matteo 6:9-13—Ed.]

... Padre nostro che sei ne' cieli, sia santificato il tuo nome.

Il tuo regno venga. La tua volontà sia fatta in terra come in cielo.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano.

E rimettici dei nostri falli, come noi ancora li rimettiamo a coloro che commettono falli contro di noi.

E non indurci in tentazione, ma liberaci dal maligno; perciocché tuo è il regno, e la potenza, e la gloria, in sempiterno. Amen.

⁸ Ora le classi possono prendere i loro posti. La classe degli adulti venga avanti se riesce, mentre i ragazzi eseguiranno per noi *Nuvola E Fuoco*. [Il pianista e i musicisti suonano *La Nuvola E Fuoco* mentre i bambini vanno nelle loro classi. Spazio vuoto sul nastro—Ed.]

⁹ Ora ci sono dei posti vuoti davanti, se alcuni di voi all'estremità in fondo. So che il nostro tabernacolo non è... l'acustica di qui non è tanto eccellente, perché abbiamo un rimbombo tra ognuno di quei pilastri lì, e le travi che scendono. C'è un rimbombo. Se volete venire un po' più vicino, ci sono dei posti. Siete più che benvenuti, mentre lo stiamo facendo, se lo desiderate.

¹⁰ Giriamo ora a Genesi il capitolo 22, e poi giriamo anche a Romani il capitolo 4, giusto per un—un breve messaggio di stamattina prima del servizio di guarigione, nel nostro insegnamento di scuola domenicale. Genesi 22.

¹¹ Qualcuno ha bisogno di una Bibbia? Avete dimenticato la vostra? Se l'avete dimenticata, alzate semplicemente la mano se volete una da cui studiare. Ne abbiamo diverse qui dietro. Saremo contenti di farle portare subito da voi da uno degli uscieri, se ne desiderate una. Ho visto delle mani alzate. Fratello Roy, voi fratelli, se vorreste venire per un minuto, distribuirle là in fondo. Sarebbe ottimo. [Il Fratello Branham fa una pausa—Ed.]

¹² La signora Harvey qui, la signora G.H. Harvey da Danville, Illinois? Hai il tuo bambino con te? Benissimo. Faremo

la preghiera fra poco, per lui. Benissimo, signora Harvey. Benissimo.

¹³ Ora parleremo solo per un po', cioè avremo la scuola domenicale. È consuetudine qui che abbiamo la nostra lezione di scuola domenicale. Ma mentre sono presente a casa, beh, di solito io . . . loro cedono il loro posto e mi lasciano fare la scuola domenicale, a motivo della preghiera per i malati. E poi il nostro pastore porterà il messaggio per il mattino, subito dopo questa parte del servizio. E cercheremo di dargli il palco proprio il più in fretta possibile, entro le undici, se il buon Signore vuole.

¹⁴ Ora ci sono molte richieste. E io—io prego per tutti voi continuamente, e ovunque, e voglio che voi preghiati per me.

¹⁵ Ho qualcosa, il motivo per cui sono a casa per così tanto tempo in questo periodo, sto cercando la via Divina di Dio da seguire nei miei prossimi servizi, come Gli ho promesso che avrei fatto. Ora, non sto cercando di far premura al Signore, perché Egli conosce tutte le cose, ma Gli sto chiedendo di mostrarmi una visione di cosa devo fare, o dove sarà il mio prossimo spostamento. E da quando sono tornato dall'Africa, c'è stata solo una visione che ha avuto luogo, ed è stato l'altra mattina, poi è venuta due o tre volte durante il giorno. E credo che Egli sia vicino ora.

¹⁶ Di solito le visioni arrivano in gruppo. Se avete notato nella Bibbia, sulla . . . i nostri fratelli dei tempi passati, che di solito un gruppo di visioni così arrivava a Daniele, o a Giuseppe, e poi c'era uno—uno spazio di tempo a quel punto dove non ce n'erano.

¹⁷ Mi sono spesso chiesto se dovessi tenere i miei servizi nel modo in cui li ho tenuti. Solo pregare, oh, forse arrivo a una dozzina, due, per serata, o qualcosa del genere, dove ce ne sono migliaia che attendono, e continua proprio a venirmi in cuore che non dovrei farlo; che, Dio mi aveva dato l'autorità di—di mettere le malattie . . . di spezzare il potere di Satana.

¹⁸ E mercoledì sera, una settimana fa, sono sceso qui al tabernacolo, e c'era un gruppo di persone che si era radunato dentro, così mi sono steso proprio, come, un vello davanti al Signore. E ho detto: "Signore, non sono mai uscito . . ."

¹⁹ Ho, molte volte, ho sempre chiesto alle persone; per prima cosa: "Credete? Quanto credete? Credete che io sia in grado di compiere questo?" e tutte queste diverse cose del genere. E poi—e poi aspettavo e li facevo salire sul palco, e aspettavo fintantoché vedevo una visione, vedevo proprio esattamente cosa stava accadendo, poi lo pronunciavo proprio com'era. Avveniva così lentamente, riuscivo a stento ad arrivare alle persone. Ma qualche giorno fa, mi stavo chiedendo . . .

²⁰ Molte volte, stavo sul palco, dove forse c'erano centomila persone. E, tutto ad un tratto, un qualcosa di molto audace cresceva proprio in me, e andavo dritto avanti e chiamavo quel

demone, e lo cacciavo. E ho pensato: “È strano”. E poi ecco che mi metto a pensare. . . Molti di voi hanno letto il mio piccolo libro, senza dubbio tutti qui dentro, e dei molti avvenimenti in merito.

²¹ Li vidi una sera, a Portland, dove un demone. . . E, oh, my! Un uomo che pesava trecento libbre, all’incirca, e correndo verso il palco, e disse: “Beh, tu ipocrita!” Disse: “Ti farò vedere quanto sei uomo di Dio!” Era un pazzo uscito dal manicomio. E corse fino al palco e—e stava per rompermi il collo. E—e cinquecento predicatori subito indietreggiarono da lui. E lui tirò indietro il bracciò e disse: “Ti romperò ogni osso del corpo!” E io pesavo centoventotto libbre. E lui circa trecento, e molto pettoruto, e, oh, che uomo potente era, ben capace di portare a termine le sue minacce. E nel. . . Nel bel mezzo di questo, beh, ci fu proprio qualcosa che si mosse su di me, e mi avviai dritto fuori dove era lui. Disse: “Stasera ti romperò ogni osso del tuo gracile corpo!”

²² Io dissi: “Nel. . . Perché hai sfidato lo Spirito di Dio, stasera cadrai ai miei piedi, nel Nome del Signore”.

Ecco adempiute le due profezie.

²³ E si precipitò avanti verso di me, disse: “Ti farò vedere ai piedi di chi cadrò io!” E mi sputò in faccia quando salì, e tirò indietro il suo enorme pugno.

²⁴ Proprio in quel momento dissi: “Satana, esci dall’uomo”. E tirò su le braccia e gridò, e cadde sui miei piedi, al punto che dovette toglierlo la polizia.

²⁵ Ora, lui non aveva fede in me. Non credeva in me. E vedo che occorre una sfida coraggiosa. Ho pregato per tutti quelli fattisi avanti.

²⁶ L’altra sera c’erano persone qui, una donna non riusciva a parlare. Appena il potere di quel diavolo fu sfidato, lei parlò normalmente.

²⁷ E c’era una signora qui che aveva un grande gozzo sulla gola. Mi avvicinai semplicemente a lei, e dissi: “Satana, io—io ho l’autorità di spezzare il tuo potere. Devi uscire da lei”.

Dissi: “Se n’è andato”. Dissi: “Lo credi?” E lei disse: “Sì”.

²⁸ Dissi: “Benissimo, vai a casa e metti un filo intorno al collo, e misuralo, vedi quanto—quanto è grande. E ogni tre giorni, taglia il pezzo di filo da lì, vedi come inizia a ritirarsi”.

²⁹ Il primo giorno ci fu circa tanto *così*, il secondo giorno circa *così*, e il terzo giorno circa *così*, dove era diminuito, vedete. È lo stesso filo; lei lo portò qui sul palco.

³⁰ E allora inizio a sentirlo arrivare. E sto proprio chiedendo a Dio, sarà quella la Sua Divina volontà? E l’altra mattina intorno. . .

³¹ Ho una bambina, di otto, dieci—dieci mesi, la piccola Sarah, ed è un dolce tesorino. E non sono riuscito a stare tantissimo

con lei. E l'ho viziata, lo ammetto, proprio a tenerla sempre in braccio. Anche voi lo fareste, se non riusciste a vedere quella testolina d'amore più di quanto io riesca a vederla, sapete, solo ogni tanto quando sono a casa. Perciò io—io credo d'averla viziata un bel po'.

³² Sta mettendo dei denti, e si è ammalata tanto. Deve aver anche preso la dissenteria. Sta girando. Credo che anche alcuni vostri familiari ce l'abbiano; molto ammalata, vomito e dissenteria. E perciò lei stava piangendo. Sua mamma era così stanca, non si è nemmeno svegliata; e neppure io. E mi sono svegliato, e stavo dormendo in fondo nella seconda stanza dalla sua; e sua madre e lei lì dentro, e la bambina e io stavamo dormendo nell'altra stanza, la piccola Rebekah. E, così, e Billy Paul si trovava con sua nonna quella notte. Perciò, mi—mi sono svegliato, ho sentito... Ho detto: "Cosa mi ha fatto svegliare così?"

³³ Ho sentito la Sua Voce dire: "Vai dalla tua bambina e dalle un sorso d'acqua".

³⁴ Sono entrato nella stanza, e stava piangendo. Aveva pianto a lungo. Deve non aver svegliato sua mamma, nella sua culletta. Ero andato a prendere un bicchiere d'acqua quando sono entrato. La piccolina si è quasi bevuta tutto il bicchiere d'acqua, e a quel punto nella sua condizione in quel momento, con la dissenteria che aveva avuto. Davvero, ho pensato: "Non è così amabile, quanto è dolce Egli a fare così!" È la seconda volta, o la terza volta.

³⁵ Una volta mi trovavo a Sioux Falls, lei aveva solo tre mesi. Era stesa su un letto. Sua mamma era uscita, per parlare a delle persone. Io mi stavo facendo la barba, così, preparandomi per andare alla riunione. E mi trovavo là in piedi, a radermi, e sentii l'Angelo del Signore dire: "Prendi la bambina, subito". Posai il mio rasoio; corsi. E solo un mezzo minuto in più e se ne sarebbe andata. Stava su un letto alto, circa così. E aveva tutte e due le braccia... Stava proprio rotolando, e aveva rotolato la testa, la testolina ciondolante, il braccio, proprio scivolando. Dovetti correre subito per afferrarla proprio mentre cadeva. Lui è amabile, dolce.

³⁶ Un po' di tempo dopo questo, c'era una ragazza. Forse è seduta qui stamane. Non la vedo, ma viene ogni tanto. È un membro di una chiesa di New Albany, una chiesa molto rinomata, una famosa chiesa di New Albany. Sono stato laggiù. Lei vuole... Ha una malattia mentale, una specie di psiconevrosi. E non riesce, non lascia nemmeno la città o qualsiasi luogo, inizia a gridare e a piangere, e così via. Così io—io avevo pregato per lei, due o tre volte, non so perché ma qualcosa non mi lasciava sfidare quel demone. Non so. Non riuscivo proprio a farlo. Lei è una buona amica di un'infermiera

che vive lì nel vicinato. Sono venuti lì. Lei stava peggiorando. Era stata in quella condizione da circa otto anni.

³⁷ E così lei è venuta l'altro giorno, e ha detto. . . Le ho detto, ho detto: "Sorella, l'unica cosa che so, che, c'è un motivo lì da qualche parte. Io—io non so di cosa si tratti". Ho detto: "Io. . . Se tu potessi venire".

³⁸ Lei ha detto: "Si è pregato per me; il mio pastore". E ha detto: "Il mio pastore mi ha mandato qui, ha detto: 'Vai a trovare il Fratello Billy e vedi cosa dice'".

³⁹ Beh, ho detto: "Bene, non—non so, sorella", ho detto, "io sono proprio come il tuo pastore". Ho detto: "Hai confessato tutti i tuoi peccati?"

"Tutto".

⁴⁰ Un'insegnante di scuola domenicale, ha una classe numerosa e svolge un buon lavoro. Ma ciò era sospeso proprio su di lei. Beh, io—io non sapevo cosa fare. Potete proprio immaginare come mi sentivo. Io—io non sapevo cosa fare.

⁴¹ L'abbiamo portata nella stanza. Ho detto: "Va bene, vieni". Quando le persone sono venute, abbiamo proprio fermato tutto. L'ho portata in una stanza. Mi sono seduto e ho iniziato semplicemente a parlare di genealogie e del principio, dell'origine del tempo e di tutto, e l'osservavo. Avvenne quella stessa mattina. Dio è sempre lì nel momento cruciale, sapete. E dopo un poco, ho guardato fuori, ecco arrivare una visione in movimento. Ho visto un'auto che andava speditamente.

⁴² Ho detto: "Le tue condizioni avevano qualcosa a che fare con un'auto".

Lei ha detto: "No, non mi sono mai trovata in un incidente".

⁴³ Ho detto: "Rimani proprio seduta umile". Ho detto: "Ti vedo in una macchina. Vieni quasi colpita da un treno".

Lei, lei è saltata. Ha detto: "Oh!"

⁴⁴ Ho detto: "Sì, e non sei con tuo marito. Sei con un altro uomo. Tuo marito era oltreoceano in guerra, a quel tempo". Sono andato avanti e ho iniziato a descriverla nei dettagli. Ho detto: "Le cose che hai fatto, le cose immorali! Gliene hai detto una parte; ma non gli hai detto tutto". E ha iniziato a gridare, tenendosi il viso *così*. Ho detto: "Stavi anche per fare un'operazione non molto tempo fa, per le tue tonsille, e temevi di fare l'anestesia, temevi che potevi dirlo, sotto l'effetto". Lei ha proprio gridato ed è caduta a terra.

Ha detto: "È la verità".

Io ho detto: "Come puoi mai arrivare da qualche parte con quello in sospeso?"

Ha detto: "Ho chiesto a Dio di perdonarmi".

45 Ho detto: “Non hai peccato contro Dio. Hai peccato contro tuo marito e i voti”. Ho detto: “Ritorna e mettilo a posto, poi vieni. Allora posso controllare quel demone, vedi”.

46 E ho detto: “A proposito, tuo marito”, ho descritto il suo aspetto, non lo avevo mai visto in vita mia, ho detto: “ha la stessa cosa da confessarti”. Ho detto: “Ora, se non ci credi, chiamalo al telefono e digli di incontrarti”. È rientrata e lo ha chiamato al telefono. Si sono incontrati per la strada.

47 E sono tornati qui, lacrime che scorrevano sulle guance, perdonandosi. Il demone l’ha lasciata, e stava lì libera. Capite?

48 Ora, avrei potuto gridare e urlare su quel demone, e cacciare e ogni altra cosa, e non se ne sarebbero mai andati finché ciò non fosse stato messo a posto. Capite? Vedete, bisogna trovare la causa prima che si possa trovare la cura.

49 Andate da un dottore, dite: “Ho mal di testa”. Beh, potrebbe darvi un’aspirina. Beh, ritornerebbe. Forse avete un problema allo stomaco che sta causando il mal di testa. Forse avete un’infezione da qualche parte che sta causando la febbre, facendovi avere dolori di testa, qualcos’altro. Dovete ritornare, quel dottore deve diagnosticare quel caso a fondo finché non trova dov’è la causa, poi eliminate la causa.

50 Proprio come un buco in un secchio, se ci versate dentro dell’acqua, l’acqua continua proprio a fuoriuscire. Meglio tappare il buco, prima, vedete. Ed è. . .

51 Ora ecco dove mi trovo. Cosa devo fare? Ora la cosa più grande nella mia riunione, è stata questa, non viene pregato per ciò. E avevo pregato e chiesto in preghiera per tutti loro, ma dicono: “Beh, se soltanto tu mi toccassi e facessi *questo*”, e loro—loro vedono accadere quelle cose.

52 Ed è corretto, la Bibbia ha detto: “Mettono le mani sopra gli infermi, ed essi stanno bene”. Allora quando si inizia così, ci ho provato, e li ho fatti muovere rapidamente nella fila, imposto le mani su di loro. Ma se essi, la loro vita non è vagliata dallo Spirito Santo, per scoprire se c’è qualcosa in essa, non sentono che si è pregato per loro. Qui è seduto il mio segretario, e cose che conosce, riceve le lettere. Non è vero? Pensano davvero che non si è pregato per loro.

53 Ora lì mi trovo di fronte a qualcosa. E io—io credo che se potessi forse potessi predicare; e non sono un gran predicatore, ma se riuscissi a far vedere alle persone che devono assolutamente confessare tutto a Dio, allora credo che avrei l’autorità, per Gesù Cristo, di spezzare il potere di qualsiasi demone ci sia.

54 Quando Pietro e Giovanni passarono per la porta che si chiamava Bella, non chiesero mai all’uomo se fosse credente, o cosa fosse, o niente di ciò. Pietro disse: “Io non ho né argento, né

oro; ma quel che ho te lo darò”. Disse: “Nel Nome di Gesù Cristo il Nazareo, levati e cammina”. Lo tirò su, e lo tenne lì finché le ossa delle caviglie si rafforzarono, e se ne andò via, camminando.

⁵⁵ Ora c'è qualcosa lì su cui sto studiando. E voglio che preghiate per me. Benissimo, lo farete, proprio di pregare? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Benissimo. Dio vi benedica.

⁵⁶ Andate a, Genesi 22 ora. Leggerò una parte, per la lezione, prima del servizio di preghiera. Benissimo, inizieremo con circa il . . . Parliamone giusto un po'.

⁵⁷ Vi dirò cosa faremo. Voglio che prendiate anche Romani 4. Insegnerò un po' sulla fede. Ecco a tutti cosa ci occorre tanto. Non è vero? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] La fede non è una . . . non è una dimostrazione soltanto; è la sussistenza. La fede stessa è una sussistenza e una dimostrazione delle cose che i sensi del corpo non dichiareranno. E pensavo, forse, che nell'insegnare questo, stimolerei la vostra fede, vedete, la porterei a un livello in cui Dio possa muoverSi in voi e benedirvi.

⁵⁸ Ora iniziamo a leggere il versetto 8 del capitolo 22. Tratta di Abrahamo. E prima si chiamava Abramo; e poi ricevette il suo nome di sacerdote, anzi il suo nome di padre; che, che fu Abrahamo, che significa: “il padre di nazioni”. Ora ascoltate.

E Abrahamo prese le legne per l'olocausto, e le mise addosso ad Isacco, suo figliuolo; e prese in man il fuoco e il coltello; e se ne andarono ambedue insieme.

⁵⁹ Che scena drammatica qui, molto tempo fa, milleottocentosettantadue anni prima della venuta del Signore, Dio che prevede ora, che parla, che Si prepara a fare una—una parabola. E lui, Abrahamo, era anziano, di novant'anni, e Sara, anzi Abrahamo ne aveva cento e Sara ne aveva novanta. Sono circa quarant'anni oltre la menopausa, perciò la vita in lei era morta. E la vita in Abrahamo era morta, un anziano a quell'età.

⁶⁰ E Dio gli apparve quando ne aveva novantanove, e disse: “Abrahamo, cammina davanti a Me e sii integro”. Pensateci proprio, a cent'anni! E gli disse cosa sarebbe accaduto. Disse: “Tutte le nazioni saranno benedette in te, perché tu andrai . . . Io ti darò un figlio, da Sara”. Ora pensate, a cent'anni! E dunque la Bibbia ha detto così.

⁶¹ Abrahamo, sapete come lui off- . . . fece il suo sacrificio, e tenne gli uccelli lontano da esso finché il sole tramontò; e come arrivò il buio, e lo Spirito di Dio scese e gli parlò. E Abrahamo credette a Dio.

⁶² Ora voglio trattare quell'argomento, *Credere A Dio*, oppure, prenderLo alla Sua Parola.

⁶³ Ora Abrahamo non ebbe un gran nuvolo di testimoni come abbiamo noi oggi, perché Abrahamo stesso era caldeo, eppure

padre dei Giudei. Ma era caldeo della città di Ur. E fu chiamato fuori dalla sua gente, per entrare in un paese straniero.

⁶⁴ In che modo stupendo ciò simboleggia il cammino Cristiano di oggi, che dobbiamo uscire dalle persone che frequentiamo del mondo, per entrare in un paese straniero, anzi straniero al—al primo paese in cui entrammo. E il Paese che chiamiamo oggi, significa entrare nella via Cristiana, camminare con Cristo, separarci dalle cose del mondo.

⁶⁵ E lui lo fece per fede, e soggiornò in un paese straniero, non sapendo neanche dove stesse andando. L'unica cosa, Dio disse: "Esci, Abrahamo, e vai in un paese", e lui cercava una Città il Cui Costruttore e Fattore era Dio.

⁶⁶ Ora se quello fosse ciò a cui fare riferimento nella vita naturale, sarebbe, direi *istinto*, lo chiamereste voi nella sfera naturale, ma noi lo chiamiamo "comandi dello Spirito Santo". Dio lo chiamò fuori dalla sua gente, fuori da un paese, la sua propria patria, dalla sua gente. E dimorò in paesi stranieri, professando di essere pellegrino e forestiero, cercando una Città, alla ricerca di una Città. Oh, my, come ciò si sussegue ancora nei Suoi figli, quella sollecitazione di cercare una Città il Cui Costruttore e Fattore è Dio! E Dio lo benedì.

⁶⁷ E poi quando divenne molto vecchio, Egli disse: "Ora, Abrahamo, hai camminato davanti a Me, da integro", e come lo avrebbe benedetto e fatto moltiplicare. Ora, se guardassimo al lato naturale, beh, era impossibile che lui, che lui avesse questo bambino da Sara. Beh, tutte le risorse vitali erano finite. Sara ha novant'anni; Abrahamo cento.

⁶⁸ Beh, se oggi diceste questo a un dottore; un—un uomo di cent'anni, con sua moglie di novanta, che stesse per avere un bambino. Beh, sapete cosa farebbero? Vi rinchioderebbero in un reparto psicotico da qualche parte, dicendo: "Beh, il vecchio e la vecchia *quassù* da qualche parte non funziona più". Ma voi non guardate alla circostanza. Guardate alla promessa. Capite? Se vi mettete a guardare. . .

⁶⁹ Ora è come forse riguardo alla signora nella sedia a rotelle qui, o alcuni di voi lì col cancro. Il—il dottore dice: "Tu, tu non puoi guarire". Ora se ci credete, allora non potete guarire. Ma bisogna guardare a una promessa Divina.

⁷⁰ Un vecchio...fummo chiamati a casa sua, lui disse: "Fratello, vieni a pregare per il mio bambino, ha la difterite nera, e si è insidiata nel cuore. E l'elettrocardiogramma fa vedere che il cuore ha ceduto completamente, e non funziona".

⁷¹ Beh, non volevano farci entrare per pregare per il bambino. Ma quando entrò lì, beh, oh, l'interno, il dottore: "Nossignore! Nossignore! Non puoi farlo. Hai dei bambini tuoi; non puoi farlo".

72 Ma ancora, credere a Dio, persuadere. L'uomo era cattolico. Dissi: "Ora, dunque, se il paziente fosse in punto di morte, e un prete fosse qui per dargli l'estrema unzione, lo lascerebbe entrare?"

"Oh, lui non ha figli".

73 "E ora non è quello—non è quello il punto. Questo è sacro proprio come l'estrema unzione, vedi, della chiesa".

"Va bene".

74 Alla fine entrammo e c'inginocchiammo accanto al bambino, e feci solo una semplice, breve preghiera; imposi le mani sul bambino, dissi: "Signore Dio dei Cieli e terra, Che creasti tutte le cose, dacci il Divino potere di spezzare il potere di Satana, su questa vita. Nel Nome di Gesù Cristo, Satana esci dal bambino. Egli vivrà". Ci girammo.

75 Il padre: "Grazie, Signore! Ti ringrazio!" La mamma e gli altri iniziarono a sorridere e via dicendo.

76 La piccola infermiera era sconvolta. Disse: "Sentite un po'! Sapete come..." Disse: "Va bene avere fede, ma il bambino sta morendo". Disse: "Come potete agire con tanta non curanza verso di lui? Beh", disse, "avete frainteso il dottore". Disse: "Il dottore ha detto che il bambino sta morendo. È rimasto incosciente ora per più di un giorno". Disse: "Avete frainteso il dottore".

77 Il vecchio patriarca disse: "No, non ho cap... frainteso il dottore". Disse: "Ho sentito ciò che ha detto; ha detto: 'Il bambino sta morendo'".

78 Disse: "Beh, ma, vedi, quando questo elettrocardiogramma fa vedere quel cuore in quella condizione", disse, "non si è mai in tutta la storia mai ripreso". Disse: "Va bene avere fede, ma", disse, "essa—essa non può. La fede non può fare niente ora". Vedete?

79 Il vecchio, con dito fermo, guardò l'infermiera e disse: "Signora, lei sta guardando quel grafico. Io sto guardando ad una promessa Divina".

80 Il ragazzo adesso è anche sposato. Va bene. Lui rimase steso in quel modo per circa ventiquattro ore, steso, e tutto a un tratto quel cuore iniziò a riprendersi. Ecco che funzionava. [Il Fratello Branham sciocca le dita—Ed.] Capite?

81 Quando viene fatta una promessa Divina, Dio è pienamente sotto il giuramento e ha l'obbligo di prenderSi cura di ogni Sua promessa. E la Sua, la... Dio vale non più di quanto valga la Sua Parola. Se quella Parola è inefficace, allora Dio è inefficace. *Quella* è Dio. Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Essa è Dio. La Bibbia ha detto: "Nel principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio". E io non valgo più della mia parola, e voi non vate più della vostra parola.

⁸² Se avessi una manciata di grano posta qui sulla mano, e la mettessi su questo pulpito, non sarebbe mai altro che grano che sta lì. Ma piantate quel grano nel terreno, ed esso produrrà forse uno staio di grano. Capite? Ma, il germe di vita, quello è nel grano. Ma il grano deve cadere nel terreno e morire, Gesù disse, o Paolo, credo, che lo disse. “Se il granel del frumento, caduto in terra, non muore, rimane solo”. Vedete?

⁸³ E quindi *Questa* è Dio, la Sua Parola. E quando quella Parola Si ancora in fondo al—al cuore! Oh, se potessi soltanto farvelo vedere! Quando quella Parola Si ancora lì, produrrà proprio ciò che Essa ha detto. Farà proprio . . . Essa è Dio; deve farlo.

⁸⁴ Ma se dite soltanto: “Beh, so che la Parola è lì; sì, è giusto”, stanno solo imponendo le mani su di voi, sì, Essa—Essa sarà inattiva. Proprio così, non Si muoverà, perché. . . “Oh, io, io leggo la Bibbia”.

⁸⁵ Ma finché non potete far ancorare Quella, e dire: “Sì, Signore, è per me”, allora accadrà qualcosa. Deve accadere. Fino a quel punto, è solo Parola scritta. Proprio così. Ma quando una volta si è ancorata!

⁸⁶ Ora, Abrahamo, non considerò il suo corpo. Disse: “Va bene, Signore, avremo il bambino”. Potremmo andare avanti per ore, ma non vogliamo occupare troppo tempo. Ora lui arriva al punto in cui nasce il piccolo Isacco.

⁸⁷ E qui lui sta uscendo, dopo averlo ricevuto. E probabilmente proprio . . . Abrahamo aveva probabilmente centoventi anni, forse, in questo momento, centoquindici, vent’anni. Il piccolo Isacco probabilmente di quindici, diciotto anni. E Dio disse: “Ora, Abrahamo”, disse, “voglio che tu conduca quel ragazzo sul monte lassù, e lo offra in sacrificio”. Ora dopo che lo aveva ricevuto, era stato promesso il “padre di nazioni”, e qui ora l’unica progenie che ha, Egli disse: “Conducilo su e distruggilo”. Doppia verifica. Oh, my! Vedete? “Ora, so che eri vecchio, e Mi credesti, e ti diedi questo bambino. E ora hai una—hai un’idea qui, ora, la promessa sarà adempiuta perché hai il bambino. Ma voglio che tu conduca su il ragazzo e lo uccida”.

⁸⁸ Beh, ora, e se Abrahamo avesse detto: “Allora, Signore, ora guarda, voglio chiederTi qualcosa. Io qui, forse a centoventi anni, e ho ricevuto questo figlio. E la povera Sara stenta a spostarsi, lei è così vecchia, ed—ed è proprio tutta piena di rughe e quasi spacciata. E io sono qui, un vecchio, devo appoggiarmi a un bastone, e camminare in questo modo”, può a malapena camminare, forse. “E io sono così vecchio, e—e il ragazzo è un—un giovanotto qui. Vedo cosa hai compiuto, ma, cosa, dici sul serio che lo uccida? Per prima cosa, ciò—ciò mi strapperà il cuore. E, poi, come sarò padre di nazioni, e Tu hai intenzione di ucciderlo?”

89 Ma Abrahamo non vacillò. Disse: “Sì, Signore!” Prende il ragazzo, ecco che vanno. Lui non sapeva come. Non era affare suo mettere in dubbio. Obbedì.

90 La signora qui potrebbe dire: “Come farò a camminare?” Forse sei stata paralizzata per molto tempo; non lo so. Forse qualcun altro direbbe: “Beh, il dottore mi ha detto che non potrei vivere, Fratello Branham. Sto per morire”. Non è ciò di cui stiamo parlando. Quella è la cosa naturale, vedete. Se considerate una di quelle, non vivrete mai.

91 Ma bisogna guardare a una promessa che Dio ha fatto, e *Quella* è la promessa. Vedete, il vostro interiore!

92 Questo esteriore è peccato. Lo sapevate? Sapete che il vostro corpo è peccato? Ecco il motivo per cui non si cerca di perfezionare quel corpo, è peccato. Lo sapevate? È “nato in peccato, formato in iniquità, venuto al mondo proferendo menzogne”.

93 E quell’anima è nella stessa condizione finché l’anima non è morta e poi è nata di nuovo da Dio, allora quell’anima non può morire. “L’anima che avrà peccato morrà”. “Ma chi crede in Me ha Vita eterna”, allora c’è una Vita immortale che vive in quel corpo. Ora, è come un flusso che viene dal Cielo, come un’essenza all’interno di un uomo. Ora, quella è la parte che è devota, che mette in funzione questo corpo.

94 Ma prima che questo corpo possa mai essere perfezionato, lo Spirito lo porterà in sottomissione a Dio, per formarvi. Esso darà sempre battaglia, di continuo. Lo disse Paolo! Noi non otterremo di più di lui. Capite? Paolo disse: “Quando vorrei fare il bene, allora il male è vicino a me, vedete”. Ed è una continua battaglia, la carne contro lo Spirito.

95 Ed ecco che vi mettete a considerare la carne: “Lo ha detto il dottore, e credo. . .” Guardate com’è pieno di peccato! Allora, non potete servire Dio.

96 Dovete sbarazzarvi dei vostri sensi. Dio non vi ha dato mai quei sensi con cui confidare in Lui. Dio vi ha dato il Suo Spirito per confidare in voi. . . confidare in Lui. Il vostro senso serve solo per mettere in contatto; vista, gusto, tatto, odorato, e udito. Ma in quanto a voi, voi stessi, si tratta di quello spirito che vive in voi. E quando quello è stato rigenerato e l’uomo vecchio è morto, e l’uomo nuovo è nato di nuovo, quella è una parte di Dio; allora diventate un figlio di Dio, un discendente del Creatore. Allora potete credere le cose impossibili, perché siete composti dal Dio che compie miracoli. Siete parte di Lui.

97 Sarebbe stato naturale per me bere; mio papà beveva. Sarebbe stato naturale per me far uso di tabacco; mio papà lo faceva, la mia generazione dietro di me lo faceva. Alcuni hanno detto: “Perché non hai mai fumato né bevuto?”

⁹⁸ Beh, quand'ero solo un bambino, prima che mi avviassi in questo, lo Spirito Santo scese, disse: "Non farlo!" C'è la conversione, vedete, all'inizio.

⁹⁹ E persino molto tempo prima di quello, il mattino in cui nacqui, quando l'Angelo di Dio stava sopra dove mi trovavo io, quel seme mentre era nel terreno fu mutato da lappola.

¹⁰⁰ Non capite cosa voglio dire? Afferrate cosa intendo dire? Quindi là dentro c'è uno spirito, e da lì c'è la vostra Vita immortale. Quindi: "Chi è nato dallo Spirito di Dio non commette peccato". Allora fate mettere a posto la Scrittura. Se lui, se... "L'adoratore una volta purificato non ha più desiderio di peccato, o niente più coscienza d'esso". Nel Vecchio Testamento, l'adoratore entrava e offriva il suo sacrificio, tornava fuori con lo stesso desiderio di peccare. Ma qui, eccolo, prendetelo, Ebrei ha detto: "Quando l'adoratore, in questo caso, che mette le mani sul capo del Figlio di Dio, e i suoi peccati sono purificati dalla Potenza di santificazione di Dio, non c'è più desiderio lì per il peccato". Oh, ecco dove risiede la Vita! Allora, ciò vi rende un discendente di Iehovah.

¹⁰¹ E allora Satana non può ferirmi senza ferire mio Padre. Voi non potete ferire quella bambina senza ferire me, vi dirò questo; non si possono ferire i vostri figli senza ferire voi. E, dunque: "Non volendo Egli che alcuni periscano o soffrano".

¹⁰² Ma, ora, prima che questa carne qui, prima che la carne possa essere perfezionata, deve morire come è morta l'anima.

¹⁰³ Dio non ha mai avuto nella Sua perfetta volontà, che le donne e gli uomini generassero figli sulla terra. Lo sapevate? Dio creò l'uomo, Lui Stesso, dalla polvere della terra. Dopo la caduta... Ora non voglio discutere su quello, perché sapete che ho delle vedute molto particolari in proposito. Ma, dopo la caduta, allora la donna portò figli nel mondo. Dio le disse: "Perché hai tolto la Vita dal mondo, devi portarla nel mondo". Guardate che tipo di vita fu; sulla base del sesso, del desiderio, a livello carnale.

¹⁰⁴ Ma poi quando quel corpo muore e ritorna alla terra, la polvere della terra; allora Dio toglierà da esso lo spirito immortale, per il Regno di Dio, anzi per il Suo Trono, il paradiso. E poi alla Seconda Venuta di Gesù, mia madre seduta lì e mio papà che è andato avanti non dovranno dare a questo un altro corpo, ma Dio formerà uno che è perfetto e immortale, e non può morire.

¹⁰⁵ Ora Abrahamo prende Isacco, e si avviano verso il monte. Ora il versetto 9.

E giunsero al luogo il quale Iddio avea detto ad Abrahamo; ed egli edificò quivi un altare, ed ordinò le legne; e legò Isacco suo figliuolo, e lo mise su l'altare disopra alle legne.

¹⁰⁶ Ora, appena prima di arrivare, posso vederli allontanarsi; non dissero a Sara dove stavano andando, perché lei avrebbe lanciato un grido. Credo sia stata la fede di Abrahamo che compì il miracolo nel grembo di Sara; perché lei dubitò, rise pure quando—quando Esso disse così. È stata la fede di Abrahamo.

¹⁰⁷ Perciò quindi ecco perché, disse: “L’orazione della fede salverà il malato”, una preghiera individuale. “Molto può l’orazione del giusto, fatta con efficacia”. Oh, se solo ve ne rendeste conto che, nella vostra mano, Cristo ci ha dato l’autorità, con il Suo Nome, con l’essere Cristiani, l’arma più potente che il mondo abbia mai conosciuto. La preghiera, essa cambia persino ogni cosa. Cambierà l’opinione di Dio. Lo farà. Dopo che la morte era stata pronunciata per un uomo, lui pregò; Dio disse al profeta: “Torna indietro a dirgli che l’ho udito”. Vedete in questo, la preghiera, resistete!

¹⁰⁸ È stato chiesto a Billy Graham, recentemente. Mattsson-Boze oggi è lassù a portare il mio libro a Billy Graham, in un colloquio. Ma, e loro vogliono che lo segua, in quel posto a Washington ora, in quel vasto auditorium. Possiamo averlo. Ma è dunque la volontà del Padre?

¹⁰⁹ Hanno appena mandato a chiamare ieri sera, per andare a Wa- . . . anzi avanti ieri sera, per andare a Seattle, hanno una grande riunione in corso là, e il Capitano Al Farrar e tutti vogliono che ci vada ora, che io, ci vada. Hanno una riunione del Vangelo, la vogliono. Ma è la volontà del Padre? È questo il prossimo punto.

¹¹⁰ Mi hanno chiamato, un auditorium, libero, a Baltimora, con diecimila posti a sedere, non devo pagare un centesimo per esso. Cinquecento ministri con i loro nomi su un documento, lassù a casa ora: “Sponsorizzeremo, al cento per cento. Siamo tutti in preghiera, in ogni luogo”.

¹¹¹ “Ora, Padre, dove vuoi che vada?” Ecco la prossima cosa. “Dimmelo ora, e io andrò”. Vedete? Ecco.

Billy ha detto: “Sai a cosa devo il mio successo?”

Ho detto: “Non ne ho idea”.

¹¹² Ha detto: “Tengo piccolissime riunioni”. Ho sentito di queste riunioni. È uscito con una piccola tenda, era là fuori a Los Angeles, tenendo solo una piccola riunione. E tutto il Northwestern College si è messo a digiunare e pregare. E Dio ha mandato giù circa quindici giornalisti, e hanno girato nella sua riunione, e si è diffuso su tutta la nazione.

¹¹³ Quando all’inizio cominciai con queste richieste qui, dissi alla mia chiesa: “Rimanete sulla faccia a pregare”. Dio iniziò a muoverSi. Tutto a un tratto, sentii che arrivavano chiamate dall’Africa, da tutto il mondo. Come fece ad arrivare là? Non lo so. La preghiera fu innalzata.

Pregate! Credete quando pregate. Ecco. Credete!

¹¹⁴ Abrahamo, quando fu vecchio, credette. E Dio gli disse di andare, e lui obbedì. E nel suo viaggio lontano, posso vederlo prendere i servitori e i piccoli muli, e si avviano per raggiungere il monte di Dio. Oh, mi piace davvero questo. Ascoltate questo. Disse al servitore, disse: “Restate qui mentre noi andiamo fin là, e io e il fanciullo ritorneremo”. Oh, oh, my! Scusatemi, a volte mi sfuggono le emozioni. “Il fanciullo e io ritorneremo”. (“Come? Non lo so. Andrò lassù a ucciderlo”). Ora quando lui . . . lui sapeva, in qualche modo, in qualche maniera, che sarebbe ritornato, e qui aveva un coltello infilato nella cintura.

¹¹⁵ E appoggiò la legna sulle spalle di Isacco. E Isacco salì sul monte, guidato da Abrahamo. Bel simbolo! Il suo unico figlio, che lo porta sul monte. E lo stesso altare su cui stese suo figlio, se lo portò sulle spalle fino al monte. Un simbolo di Dio che manda Suo Figlio sul Golgota, con una croce di legno sulle spalle, la stessa croce su cui fu inchiodato, e dove “Dio non risparmiò il Suo Proprio Figliolo”.

¹¹⁶ A quel punto il piccolo Isacco si guardò in giro, disse: “Padre”, disse, “ecco l’altare e il—il fuoco, ma”, disse, “dov’è il sacrificio?”

Lui disse: “Dio Si provvederà un sacrificio”.

¹¹⁷ Legò il suo unico figliolotto, lo gettò sull’altare, estrasse il coltello e s’accese a togliergli la vita. “Dio, Tu lo hai dato”.

¹¹⁸ E come iniziò ad abbassare il coltello, un Angelo gli afferrò la mano, disse: “Abrahamo, Abrahamo, trattieni la mano!”

¹¹⁹ Proprio in quel momento un agnellino, un montone, belò nella terra selvaggia, aveva le corna impigliate intorno a delle piante. Abrahamo si precipitò, afferrò il montone, slegò suo figlio; e fece la sostituzione, vedete, e uccise il montone. Allora un . . .

¹²⁰ Dio parlò ad Abrahamo, disse: “Abrahamo, ora so che Mi ami. Non Mi hai negato niente”.

¹²¹ Ora guardate, per il testo che voglio, leggiamolo nei versetti 13 e 14.

Ed Abrahamo alzò gli occhi, e riguardò; ed ecco un montone dietro a lui, rattenuto per le corna ad un cespuglio. Ed Abrahamo andò, e prese quel montone, e l’offerse . . . olocausto, in luogo del suo figliuolo.

¹²² Sapete Chi era quel montone? Era Cristo; Lo offrì, in sostituzione.

E Abrahamo nominò il luogo: Il Signor provvederà. Che è quel che oggi si dice: Nel monte del SIGNORE sarà provveduto.

¹²³ Iehovah-jireh, che fu il primo Nome redentivo di Dio. *Iehovah-jireh* significa “il Signore provvederà un sacrificio”.

¹²⁴ Ora, Egli era Iehovah-jireh, era Iehovah-rapha, -nissi, e avanti in quel modo. Aveva sette Nomi redentivi composti. E in sostituzione a una vita umana, prese un agnello e lo offrì come il sacrificio provveduto, così che in Isacco tutte le nazioni sarebbero state benedette, e tramite Isacco venne fuori Cristo. “Ed essendo noi morti in Cristo, ci rivestiamo della Progenie di Abrahamo, e siamo eredi secondo la promessa”. Eccovi. E ciò porta, non nei nostri corpi; noi siamo Gentili nei nostri corpi, siamo peccatori nei nostri corpi. Ma nelle nostre anime, essendo nati di nuovo con lo stesso Spirito che era sul fedele Abrahamo, quella discendenza riposta ci fa desiderare di confidare in Dio, ma il corpo s’impaurisce. Oh, se siamo i figli di Abrahamo, siamo com’era padre Abrahamo.

¹²⁵ Ora *Iehovah-jireh*, “il Signore provvederà il sacrificio”. Egli provvede il sacrificio.

¹²⁶ Ora in Romani, il capitolo 4, iniziamo al versetto 17.

(Secondo che è scritto: Io ti ho costituito padre di molte nazioni,) . . . parentesi. . . davanti a Dio, a cui egli credette, il qual fa vivere i morti, e chiama le cose che non sono, come se fossero.

¹²⁷ Capite ora? Allora noi, come Cristiani, non guardiamo, percepiamo, vediamo, gustiamo, odoriamo, sentiamo, quando parliamo a Dio. Crediamo soltanto a Dio; e ciò fu imputato ad Abrahamo per giustizia.

¹²⁸ Ora, i sensi sono strumenti mondani. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Ora, Dio può controllarli, lo ammetto. Ma non ci vengono dati per contattare il nostro Padre Celeste, perché Egli non è in carne umana. Dio è uno Spirito. E Lo contattiamo con lo spirito, per fede, credendo. Ora se diciamo che io—io ho un . . .

¹²⁹ Quando avevo dei capelli, avevo capelli ondulati proprio come mio papà. Mio papà aveva gli occhi molto vicini, profondi, azzurri. Molte persone dicono: “Assomigli a tuo papà”, o, “assomigli a tua mamma”. Beh, ho molte cose che sono—che sono simili alla mia famiglia. Il mio vecchio nonno costruì il tabernacolo qui. Alcuni dicono: “Oh, sei proprio come tuo nonno. Assomigli a tuo nonno. Parli come lui. Hai una natura come lui”. Di che si tratta? È una discendenza che è stata tramandata attraverso quella generazione, che io ho qui.

¹³⁰ Voi assomigliate ai vostri genitori, o qualcosa di loro. Avete visto una bambina, dite: “Non assomiglia a sua madre? Si comporta proprio come sua madre”. Avete visto persone fare così.

131 Ora se nasciamo dal nostro Padre Celeste, Dio: “Che chiama quelle cose che non sono come se fossero”, deve esserci qualcosa in noi come Quello. Capite? Ecco perché un vero Cristiano consacrato, che è totalmente per Dio, guarda a ciò che Dio ha detto anziché ciò che si vede o si sente. Quello è ancora l'uomo terreno. Se camminiamo nella carne, non possiamo piacere a Dio. Noi camminiamo secondo lo Spirito. Capite?

132 Ora Dio ha fatto ogni cosa, più di quanto fosse Suo dovere fare. Egli ha mandato profeti e sacerdoti. Ha mandato—ha mandato Suo Figlio. Ha mandato lo Spirito Santo. Ha fatto ogni cosa, ed ha persino giurato per Se Stesso che avrebbe compiuto queste cose.

133 Ora quando Dio diventa ricco e profondo *qui* in fondo! Vedete, più avete di Dio *qui* dentro, più crederete a Dio, perché c'è più di Lui. E più coltivate questo *qui* in fondo, più potete credere a Dio. Proprio come un bambino, quando è piccolissimo, forse non Ne sa tanto, ma, quando diventa più grande, inizia ad avere più conoscenza di Dio. Ed è quando questo spirito qui dentro prende la natura del nostro Padre Celeste, Che è Dio, come io prendo la natura del mio padre terreno dal mio genitore terreno.

134 Ora guardate. Oh, lo amo davvero Questo! Ascoltate ora.

... Dio, ... il qual fa vivere i morti, e chiama le cose che non sono, come se fossero.

135 Lo sapevate? Come creò Dio la terra, questa terra su cui ci troviamo stamattina? Le persone non vogliono credere nella fede. Come creò Dio la terra? La parlò. Amen. Lo capite? Parlò, e il mondo venne alla luce. E questo mondo, stamane, è la Parola parlata di Dio, ed Egli credette alla Sua Propria Parola.

136 Ecco! Osservatelo! E se Dio, e voi siete un Suo discendente, e Dio è in voi, Egli crederà alla Sua Stessa Parola. Benché non si possa vedere, toccare, gustare, o qualsiasi cosa, La crederete. Capite cosa voglio dire? Perché Dio, in voi, crederà alla Sua Stessa Parola. È esatto? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Allora non guardate le cose che vedete. Guardate le cose che Dio disse.

137 L'uomo non ha molta vittoria quando è abbattuto. So questo, con esattezza. Dio compie i miracoli tramite il chirurgo esperto, tramite medicinali. Dio lo fa. L'uomo non lo fa. Dio lo fa. Nel Salmo 103:3, si dice: “Io sono il Signore che sana tutte le tue infermità”. Nessuna guarigione può avvenire, se non tramite Dio.

138 Qualcuno disse: “Il diavolo può guarire”. Il diavolo non può guarire; può fare delle pretese.

139 Come qualcuno che cercando di rifarsi sul manager, disse: “Beh, il Fratello Branham”, disse, “beh, my, Gesù disse: ‘Ci

saranno molti che verranno a Me in quel giorno, e diranno: “Signore, non ho io cacciato demoni nel Tuo Nome?” e ogni altra cosa del genere’. Beh”, disse, “ciò non significa che sei un Cristiano. Egli stava parlando di: ‘Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto’”.

¹⁴⁰ Il fratello disse: “Ma solo un minuto, quella è la maniera, voi mucchio di chiesastici”. Disse: “Voi mancate di vedere il vero significato della Scrittura. Fate sempre l’errore nel vostro cuore: ‘Insegnando come Dottrina la tradizione di uomini’”.

¹⁴¹ Mancarono di vedere che era il Figlio di Dio. Dissero: “Egli è Beelzebub”. Mancarono di vedere le Scritture che indicavano chiaramente che Gesù era quello.

¹⁴² Egli disse: “Ipocriti”, disse, “ben sapete discernere l’aspetto del cielo, e non potete discernere i segni del tempo. Perché se li aveste riconosciuti, avreste dovuto riconoscere Me e riconoscere il Mio giorno, le cose che dovevano esserci”.

¹⁴³ E vediamo oggi che Dio promise, in questi ultimi giorni, che sarebbero avvenute queste cose. Qual è il problema delle persone? Sono cieche.

¹⁴⁴ Quella potenza demoniaca, persino nell’ambito chiesastico! “Tu hai detto: ‘Gesù non disse mai niente’”.

Loro dissero: “Noi cacciamo demoni”.

¹⁴⁵ Gesù disse: “Non ne sapevo niente”. Stavano dicendo cose che non facevano. Oh, noi. . .

¹⁴⁶ Qualcuno disse, una—una certa denominazione di chiesa, lui disse: “Che il predicatore Branham ne guarisca uno, e io ne guarirò una dozzina”.

Dissi: “Se io ne guarissi uno, tu potresti guarirne una dozzina”.

¹⁴⁷ Disse: “Se tu avessi un dono che dici di avere come quello”, disse: “perché non vai all’ospedale e dici: ‘Tutti voi malati alzatevi e venite fuori?’” Disse: “Dovranno obbedirti tutti”.

Dissi: “Sei un predicatore del Vangelo?”

Disse: “Sissignore”.

¹⁴⁸ Dissi: “Vai quaggiù al locale di contrabbando e di’: ‘Siete tutti salvati, venite fuori’”.

Disse: “Potrei se credessero in me”.

Dissi: “Così potrei io”.

¹⁴⁹ Eccovi, la fede nella Parola! Capite? Voi non potreste salvare nessuno. E predicare il Vangelo della salvezza non vi rende un salvatore Divino, non più di quanto predicare la guarigione Divina mi renda un guaritore Divino, ma si tratta della fede nella Parola parlata di Dio.

150 E so questo, che alcuni di noi hanno più fede di altri, e coloro che hanno fede in abbondanza devono pregare per quelli. Ma se non vivete il giusto genere di vita, fareste meglio ad allontanarvene; il diavolo riderà alla vostra preghiera. Ma quando vivete rettamente e agite rettamente, e vi comportate rettamente, e avete fede in Dio, Satana tremerà quando parlate, perché Dio Si impegnò con giuramento che Si sarebbe preso cura di quella preghiera. È vero.

151 Ora ascoltate. Abrahamo ormai vecchio. Oh! Finirò in fretta. Ormai vecchio, ben avanzato nell'età, a cent'anni, Dio gli aveva dato questo figlio, circa sedici o diciotto anni dopo; o forse—forse a centodiciotto-vent'anni. Disse: “Ora portalo su, distruggilo”.

152 E Abrahamo non vacillò alla promessa. Ascoltate questo. Egli era come Dio, aveva in sé una parte di Dio, perché credeva. Ascoltate, versetto 18.

*Il quale contro a speranza in isperanza credette; . . .
(Neppure c'era speranza per ciò, eppure lui) . . . in
isperanza credette, per divenir padre di molte nazioni,
secondo che gli era stato detto: Così sarà la tua progenie.*

153 Ora ascoltate, il versetto 19. Indossate la giacca; alzate il calice. Osservate.

*E non essendo punto debole nella fede, non riguardò al
suo corpo già ammortito, . . .*

154 Ora, se vostro padre, Abrahamo, di cui siete figli, mediante Cristo, non riguardò al suo corpo quando era ammortito, che dire del vostro che è vivo stamane? Capite cosa intendo dire? E ciò avvenne prima che Cristo venisse, ciò fu prima che fosse fatta un'Espiazione, cioè prima che il gran nuvolo di testimoni fosse andato avanti, prima che venisse lo Spirito Santo, e Abrahamo credette a Dio! “Non essendo punto debole nella fede, non riguardò al suo corpo”. Non riguardate alla vostra malattia. Riguardate a ciò che Dio ha detto in proposito.

155 Se io avessi riguardato alla mia, quando i Fratelli Mayo mi dissero: “tu sei spacciato”, sarei stato spacciato. Ma non riguardai al mio corpo. Non riguardai alla mia malattia. Non riguardai a ciò che dissero. Riguardai a ciò che Dio disse.

156 Ma quando ero cieco, andando in giro con gli occhiali, non riuscivo nemmeno a farmi un taglio dei capelli; mi toglievo gli occhiali dal barbiere, e la testa mi tremava al punto che dovevo sedermi, lasciargli tagliare i capelli di qualcun altro per un poco, poi ritornavo sulla sedia del barbiere e cercavo di farmi tagliare i miei. E se l'avessi riguardata? Ma non riguardai alla cecità dei miei occhi, quando seppi di Dio.

157 Quando il dottore mi disse: “Un solo boccone di cibo solido ti toglierà la vita”. Quando tirai su . . . Mia madre è seduta lì come testimone. Mi davano orzata e succo di prugne filtrato; vissi di

questo per un anno, quasi. Dissero: “Beh, un solo boccone di cibo solido lo stroncherebbe”.

¹⁵⁸ Iniziai a leggere la Bibbia, e trovai Dio, nella mia anima. Lessi lì doveva diceva: “Tutte le cose che voi domanderete pregando, crediate che le riceverete, voi le otterrete”.

¹⁵⁹ Non si era mai detta una preghiera alla nostra tavola. Mi ricordo di papà seduto là nell’angolo. Io dissi: “Possiamo pregare?” Mamma mi guardò e iniziò a piangere. E Papà non sapeva cosa fare.

¹⁶⁰ Io dissi: “Dio!” Avevo la Bibbia appoggiata sul tavolo. Dissi: “Se muoio, verrò a Casa, confidando in Te. La Tua Parola ha detto questo. Devo riguardare o a ciò che ha detto il dottore, o riguardare a ciò che hai detto Tu. Ho creduto alla sua parola per un anno e non sono migliorato; sto peggiorando. Non riguarderò più a ciò che ha detto lui. Riguarderò a ciò che hai detto Tu”. E chiesi la benedizione.

¹⁶¹ Avevamo fagioli, e pane di mais, e cipolle. Ne presi un piatto intero, iniziai a mangiarli. Il primo boccone che mi entrò nello stomaco, sembrò che mi uccidesse. Dovetti tenermi la mano sulla bocca, per evitare che risalisse. E continuava a risalire, e io lo ingoiavo; risaliva, lo ingoiavo. Ma non riguardai al mio stomaco. Riguardai a ciò che Dio aveva detto in proposito, non a ciò che sentivo; mi bruciava.

¹⁶² Uscii in strada, e camminavo per la strada *così*, l’acqua che mi usciva dalla bocca. Dicevano: “Come ti senti, Billy?”

Dicevo: “Una meraviglia!”

¹⁶³ Passarono i giorni, passarono le settimane; ancora proseguendo, stando giù in un fossato, con lo stomaco in quella condizione, tenendomi la mano *così*. Premendo *così*; cantando: “Oh, quanto amo Gesù!” Lo faccio depositare, poi ci getto dentro un po’ più di roba; gridavo: “Oh, quanto amo Gesù”. Proprio vomitando quel cibo, risalendo, con tanti giramenti di testa che riuscivo a stento a lavorare.

Dicevano: “Come ti senti stamattina? Billy, ti senti male?”

Io dicevo: “No. Mi sento una meraviglia”.

¹⁶⁴ Poi, più avanti quando testimoniai, qualcuno disse: “Tu hai mentito in quel momento”.

¹⁶⁵ Dissi: “No, io mai. Non parlavo di questi sensi qui nel corpo; essi sono morti. Consideravo Cristo che sgorgasse da me”. Dissi: “Stavo prendendo ciò che aveva detto, e mi sentivo meravigliosamente in proposito”.

¹⁶⁶ Eccovi. Non riguardate al vostro corpo. Non riguardate alle malattie, perché sono del diavolo. Esatto. Riguardate alla promessa di Dio.

167 Qualcuno non molto tempo fa disse: “Ora, guarda, non puoi predicare la guarigione Divina nell’Espiazione”. Un predicatore battista, intelligente, che era . . . ? . . .

168 Dissi: “Ora non voglio discutere con te dell’Espiazione, di cui so non hai una base su cui stare; molto fondamentale”. Dissi: “So che non hai una base. . . Qui c’è una Scrittura, dalle quaranta, tirerà fuori tutta la faccenda. ‘Egli è stato ferito per i nostri misfatti, fiaccato per le nostre iniquità, il castigamento della nostra pace sopra di Lui, per i Suoi lividori noi abbiamo ricevuta guarigione’”. Dissi: “Dove lo applichi quello, al Calvario?”

169 Dissi: “Credi ai sette nomi redentivi, nomi composti, che appartengono a Gesù? Se Egli non lo fu, e non lo adempì, e in Lui erano quei sette nomi composti, non era Iehovah-jireh. Lì è *Iehovah-jireh*, ‘il sacrificio provveduto da Dio’, e dovrai ammetterlo o dovrai dire che non era il Figlio di Dio. Allora se Egli è Iehovah-jireh, è pure *Iehovah-rapha*, ‘il guaritore’. Perché, tutti i sette nomi composti, ‘nostra vittoria’, ‘nostra bandiera’, e ‘nostro scudo’, e ‘nostro broccchiere’, e ‘nostra guarigione’, e ‘nostra salvezza’, ‘nostro sacrificio provveduto’, tutti si trovarono in Lui! E quando Egli morì al Calvario, annullò principati; resuscitò, allungò le mani, disse: ‘È compiuto!’ Alleluia! I diavoli tremarono; l’inferno fu scosso; è un simbolo per ogni giorno. Ed Egli resuscitò il mattino di Pasqua: ‘Sono Quel che è stato morto e son di nuovo vivente’. EccoLo, Iehovah-rapha, Iehovah-manasseh. *Iehovah-jireh*: ‘sacrificio provveduto da Dio’”. Non si poteva dire niente.

170 Poi là in passato, quando Gesù disse: “Come Mosè alzò il serpente nel deserto, così conviene che il Figliol dell’uomo sia innalzato”. E se far luce con quella luce di Dio là in passato, in un simbolo, guardando su un serpente di rame che era un simbolo . . .

171 [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] Egli disse: “Devo mantenere la mia parola. Devi morire”. Il poveretto era tremante. Disse: “Cosa posso darti prima che ti uccida?”

Disse: “Un bicchiere d’acqua”.

172 Così andò a prendere il bicchiere d’acqua. E lo teneva in mano, e tremava così, non riusciva a tenerlo. E disse: “Ora, aspetta un minuto, raddrizzati”. Disse: “Non ti ucciderò né ti toglierò la vita finché non bevi quell’acqua”. E lo schiavo la gettò a terra. Cosa farà? Se lui è un uomo giusto, manterrà la sua parola. Se non mantiene la sua parola non è un uomo giusto. Deve liberarlo, non importa cosa dicano le leggi del paese.

173 E se Gesù disse: “Qualsiasi cosa voi domanderete pregando, crediate che le riceverete”, deve mantenerlo. Egli è giusto. Espiazione, o non Espiazione, quella è la Sua Parola.

174 Un ragazzo se ne andò non molto tempo fa in un certo seminario, per imparare tante cose che non avrebbe dovuto

imparare. Così la sua vecchia mamma si ammalò. Uno dei suoi vicini faceva parte di una chiesa del Pieno Vangelo, portarono il pastore a casa. Disse: “Consentimi di portare il pastore quassù a pregare per te”. Disse: “È un brav'uomo giusto, e crede in Dio”, disse, “fallo venire a pregare per te”.

Così lei disse: “Va bene”.

¹⁷⁵ Il dottore non poteva fare niente per lei, così il giovane ci andò, il pastore, e pregò per l'anziana donna, e le impose le mani, secondo Giacomo, o secondo Marco 16. “Metteranno le mani sopra gli infermi, ed essi staranno bene”. Lui andò e impose le mani sulla donna. Qualche giorno, lei stava in piedi badando al suo lavoro, stava bene.

¹⁷⁶ Quando suo figlio ritornò a casa dall'università, beh, era così felice, sapete, e nel vedere sua mamma così felice, disse: “Come sei stata, mamma?”

¹⁷⁷ Disse: “Davvero bene”. Disse: “Oh, figliolo, ho dimenticato di dirti qualcosa”. Disse: “Mentre eri via questi quattro anni”, disse, “mi sono ammalata. E, sai, la signora *Tal dei tali* quassù fa parte di quella chiesa del Pieno Vangelo”. Disse: “Il suo pastore venne a impormi le mani secondo Marco 16, e guarii”. Disse: “I dottori non potevano fare niente per me quando ebbi quel periodo di malattia”. Disse: “Ecco come sono guarita”.

¹⁷⁸ Lui disse: “Beh, mamma, voglio informarti di qualcosa”. Disse: “Certo, altrove all'università, noi impariamo questo”. Disse: “Gli ultimi nove versetti di Marco 16 non sono ispirati”. Disse: “Vi furono inseriti dal Vaticano”. Disse: “Non c'è storia che dica che quella Parola lì sia ispirata”.

E la piccola donna disse: “Lode a Dio! Lode a Dio!”

Lui disse: “Che ti prende, mamma?”

¹⁷⁹ Lei disse: “Se Dio ha potuto guarirmi con Parole che ‘non sono ispirate’, cosa potrebbe fare con Quelle che sono ispirate?” Eccovi. “Se Egli ha potuto fare quello con Parole ‘non ispirate’, cosa farebbe con Quella che è ispirata?”

¹⁸⁰ Quando ci sono seicento e più promesse dirette alla Chiesa negli ultimi giorni, che queste cose avverranno, e la Sua Potenza è ancora la stessa! “Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Qualsiasi cosa domanderete pregando, crediate che le riceverete. Se voi dimorate in Me e la Mia Parola in voi, voi domanderete ciò che vorrete, e vi sarà fatto. Farete le cose le quali Io faccio; anzi maggiori di questo, quando Me ne vado al Padre. Ecco, Io sono con voi in ogni tempo, fino alla fine del mondo. Dovunque due o tre sono radunati nel Nome Mio, e si accordano su qualunque cosa e la chiederanno, la riceveranno”.

¹⁸¹ Lascia stare, fratello. È la volontà di Dio farlo. Sì, è soltanto Satana che ve ne sta privando. Credete a Lui.

E contro a speranza in isperanza credette; per divenir padre di molte nazioni, secondo che gli era stato detto: Così sarà la tua progenie.

E non essendo punto debole nella fede, non riguardò al suo corpo già ammortito, . . .

¹⁸² Non circostanze, non ciò che qualcun altro ha detto: “E se qualcun altro è morto, quando, hai la stessa cosa?” Non riguardatelo, capite.

. . .essendo egli d'età presso di cent'anni; né all'ammortimento della matrice di Sara.

¹⁸³ Lei fu inclusa in questo. Dio non diede mai la promessa a Sara; diede la promessa ad Abrahamo, ma Sara fu inclusa. Egli fece la promessa in Cristo Gesù, e io fui incluso in Lui, anche voi lo siete stati. Vedete?

E non istette in dubbio per incredulità intorno alla promessa di Dio; anzi fu fortificato per la fede, dando gloria a Dio.

Ed essendo pienamente accertato che ciò ch'egli aveva promesso, era anche potente da farlo.

Laonde ancora ciò gli fu imputato a giustizia.

Ora, non per lui solo è scritto . . . non fu imputato che a lui.

Ma ancora per noi, a' quali sarà imputato; i quali crediamo in Colui che ha suscitato da' morti Gesù, nostro Signore;

Il quale è stato dato per le nostre offese, ed è risuscitato per la nostra giustificazione.

¹⁸⁴ Oh, fratello, ciò proprio . . . Posso proprio colpire in faccia il diavolo con questo, per trecentosessantacinque giorni all'anno, vedete. “Tu sei un bugiardo. Lì è la Parola; io sono guarito”.

¹⁸⁵ Se qualcuno viene e ve lo mette addosso, se qualcuno uscisse qui e vi facesse un qualcosa di qualche genere, e vi fa guarire, ciò non vi ispira. Ma ecco di cosa si tratta, chi crede: “Io sono guarito ora”.

¹⁸⁶ Se Dio scendesse a guarirmi in modo certo, subito, con un miracolo, non sarebbe così grandioso come sarebbe se posso vedere la promessa di Dio e stringerla nel cuore. Sto lì, posso dire: “Gesù mi sta guarendo ora, perché ho accettato la Sua Parola. Essa è nel mio cuore. Ora Egli sta intercedendo per me dinanzi al Padre. Starò bene”. Ecco cosa Dio ama. Mi tengo lì sulla Sua Parola e dico: “Proprio così! Mi sta guarendo ora, ogni giorno”.

¹⁸⁷ Così fu per la donna con il gozzo: “Posso vedere”. Le diedi proprio qualcosa da fare. Così . . .? . . . [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] . . . non ne voleva affatto. Ma era felice, disse: “Oh, guarda, guarda!” E il giorno dopo era circa così tanto. Poi il

giorno dopo, circa *così* tanto. Lo mise tutto insieme, disse: “Che, *quello* non può essere sbagliato”. Vedete, eccovi.

¹⁸⁸ Quando Elia aveva serrato i cieli, così che non piovve per lo spazio di tre anni, Elia fece così: “che non piova per tre anni e sei mesi”, e quando chinò il capo tra le sue piccole vecchie ginocchia secche. Probabilmente, se si fosse presentato alla vostra porta stamane, lo avreste fatto scappare via. La peluria tutta sparpagliata sulla testa come non so cosa, avvolto in un vecchio pezzettino di pelle di pecora *così*, e un orciolo d'olio e un bastone, ed ecco che arrivò, quella testa pelata che luccicava. Si sedette lì, abbassò le ginocchia, la testa giù tra le ginocchia, e pregò: “Dio, il problema è eliminato ora. Israele si è pentito. Vieni, Signore, e mandagli la pioggia”.

¹⁸⁹ Come quella donna l'altro giorno, quando il peccato è uscito, ho detto: “Satana, non puoi tenerla”. Nossignore. Ecco.

¹⁹⁰ “Vieni, Signore. Benissimo, il problema non c'è più”. Lui pregò sei volte, tornava giù. Quello non lo fermò, continuò a pregare. Proprio così. Dopo un poco, Ghehazi si alza, il suo servitore, guarda. E ritornò, e disse: “Oh, vedo una piccola nuvola della misura circa del palmo della mano di un uomo”.

¹⁹¹ Dunque, i cieli, non aveva piovuto per tre anni e sei mesi. Rame! Il rame parla di giudizio Divino, l'altare di rame, giudizio sulla nazione che aveva dimenticato Dio, cieli di rame. Mi piacerebbe avere il tempo per approfondirlo. Ma, allora, l'incredulità l'avrebbe preso e buttato via: “Beh, se questo è tutto ciò che puoi mandarmi!” Sì.

¹⁹² Ma cosa vide Elia quando vide girare la primissima ruota? Oh, my! Disse: “Sento il suono di un rumore di pioggia”. Nessuna nuvola più grande di *così*; cosa avrebbe fatto per adacquare una nazione? Beh, se la nuvola è *così*. . . Fa *così* caldo in quei cieli che l'avrebbe, “*whew*”, vaporizzata, il vapore si sarebbe dissolto *così*. Ma appena Elia vide il primo segno, il primo piccolissimo movimento, disse: “Sento il suono di un rumore di pioggia”, quando è solo una nuvola *così* grande.

¹⁹³ Fratello, credo, il. . . proprio ora in questo minuto, che la potenza dello Spirito Santo, che è in questa sala, per calmare ogni malato che c'è, *così* che possiate sentire la nuvola della misura del palmo della mano di un uomo, gridare e urlare: “Sento il suono del rumore di perfetta guarigione”. Dio è obbligato.

¹⁹⁴ Voi rifiutate e dite: “Beh, non ho ricevuto niente”, allora moriranno, le calde ondate dell'inferno e del dubbio lo faranno svanire dalla vostra anima.

¹⁹⁵ Ma quando ricevete quel piccolo granello di Seme, schieratevi per Esso. Non è come la Rocca di Gibilterra. È come la Rocca dei Secoli. Rimaneteci e sentirete il suono del rumore di pioggia. Voi siete un figlio di Dio. Satana vi ha messo addosso

quell'afflizione. E sapete cosa? E Cristo ha già guarito ognuno di voi.

¹⁹⁶ Un peccatore viene all'altare e dice: "Fratello Branham, io, sì, voglio che preghi per me. Io—io voglio essere buono, ma io proprio . . . Prega per me", e ritorna al suo posto.

¹⁹⁷ La sera dopo, dico: "Quanti vogliono essere salvati?" Ecco che lui si alza. "Vuoi essere salvato, giovanotto?"

"Sissignore".

"Beh, perché non sei salvato?"

"Non lo so".

¹⁹⁸ Dissi: "Sei solo . . ." Il diavolo sta trattenendo quel ragazzo. Ecco tutto. Lui vuole agire bene, ma c'è uno spirito, una potenza che non lo lascia essere giusto.

¹⁹⁹ Ora, alleluia, ecco! Non fa meraviglia . . . Dio non permetterebbe mai che un autentico uomo di Dio dica mai di poter guarire qualcuno. Cristo lo ha fatto quando morì. Io non potrei salvare nessuno, né nessun altro può salvare qualcuno, solo Dio.

²⁰⁰ E Dio non può salvarvi, perché l'ha già fatto. L'unica cosa che bisogna fare è accettarlo. È già compiuto. Io non fui salvato vent'anni fa; fui salvato millenovecento anni fa, ma vent'anni fa lo ricevetti e l'accettai. Se non lo fosse, al primo peccato che avessi fatto, Dio mi avrebbe tolto dalla faccia della terra; perché disse che lo avrebbe fatto, e deve mantenere la Sua promessa. Io fui guarito millenovecento anni fa, ma devo accettarlo.

²⁰¹ E l'unica cosa che mi trattiene dall'essere salvato quando avevo dodici anni, perché uno spirito era sospeso su di me, un diavolo, diceva: "Aspetta ancora un poco". Ecco perché non siete stati salvati quando siete arrivati all'età della responsabilità. Uno spirito, siete entrati in una folla, e quello si è librato su di voi e ha continuato a essere sospeso su di voi. Volevate agire correttamente. Non c'è nessuno che sia sano di mente che non voglia agire correttamente, ma c'è qualcosa che non vi lascerà agire correttamente. È così? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] È il diavolo. Alleluia! Cristo pagò per la vostra guarigione e la vostra salvezza.

²⁰² Ora ecco. Preparatevi. Egli incaricò la Sua Chiesa di cacciare quei demoni. Eccovi. "Nel Mio Nome caceranno demoni. Non guarirete nessuno, ma cacerete il diavolo da loro così che possano accettare la guarigione che ho già compiuto". Proprio così.

²⁰³ Predicatori sono stati sul palco e hanno predicato il Vangelo, i demoni sono messi in fuga. Uno viene all'altare, nella convinzione, dice: "Voglio essere salvato". Lui non ha mai salvato l'uomo; caccia il diavolo, proprio così, e quello è salvato. È venuto, ha accettato la sua salvezza.

204 La stessa cosa con la guarigione Divina. Voi malati qui stamane, credetelo, e siete nati di nuovo, e siete figli e figlie di Dio, Cristo vi ha già guariti. L'unica cosa che vi trattiene dallo stare bene stamane è uno spirito sospeso su di voi che non vuole lasciarvi completamente uscire lì e credere alla promessa di Dio che Egli lo ha compiuto. Proprio così.

205 Ora, quello è il mio mandato. Ecco cosa mi ha dato Dio, è ciò che dà a ogni predicatore del Vangelo che crederà, la potenza e l'autorità di abbattere quello spirito. Credo con tutto il cuore che ogni potenza demoniaca che è qui presente in questo minuto sia già abbattuta. Lo credo. Credo che ci sia ogni malato qui presente che proprio ora si sente molto diverso. Se è così, alzate la mano, voi che eravate malati. Vedete lì. Voi, cosa vi succede? Quel diavolo si è staccato da voi. Deve farlo. "Fede viene dall'udire, udire della Parola". Gesù Cristo morì per voi.

206 Potete essere guariti proprio ora, per adempiere quel mandato. Voi che siete malati qui stamane, o avete, o siete entrati qui in quella condizione; mentre quello Spirito è su di voi, mentre sentite lo Spirito di Dio... Sta diventando, oh, mi dispiace, è ben oltre. Tutti voi che siete malati, eravate malati quando siete entrati qui, voglio che veniate qui così che possa adempiere il mio mandato. Sono in obbligo verso il mio Signore.

207 E le mie affermazioni, quando un Angelo Divino mi apparve alla nascita, e mi incaricò a dodici anni, e mi inviò qui fuori qualche anno fa, e disse queste cose, ed è indiscutibile in tutto il mondo. Demoni e—e miscredenti, e scettici e agnostici, e—e modernisti e comunisti, e ogni altra cosa, lo hanno attaccato sulla base dei modi di dire che era. Alcuni di loro hanno detto: "Spiritismo". Alcuni di loro hanno detto: "È l'opera di demoni". E l'altro ha detto: "È una—è una telepatia mentale". E ogni singola volta che si sono sollevati contro, l'Iddio Onnipotente è stato davanti a me e l'ha vinto. Proprio così. Prendetelo ovunque vogliate, in qualsiasi nazione vogliate. Ogni nazione in cui sono entrato, ogni città, quasi, ho avuto da combattere quella cosa; dicono: "È telepatia mentale".

208 Dicevo: "Portate via da qui quelli che pensano che sia telepatia mentale. Portate via tutti quelli che sanno tutto di me. Portatemi il paziente".

Dicevano: "È spiritismo".

209 Io dico: "Allora se io, con lo spiritismo, vinco anime a Gesù Cristo e sconfiggo demoni, cosa fate voi con quello che avete? 'Giudicate dai loro frutti', disse Gesù, 'li riconoscerete'. Avete mai visto uno spiritista cacciare demoni? Non lo vedrete mai. Proprio così". Dissi: "Gesù disse: 'Dai loro frutti li riconoscerete'". Dissi: "Nell'ultimo paio di anni, per la grazia di Dio, ho vinto trecentocinquantamila anime a Cristo. Voi cosa avete fatto?"

210 Uno mi incontrò qui fuori e disse che una certa donna gli aveva detto che ero un—ero un diavolo, e tutta la mia opera era compiuta nel diavolo. Si ritirarono dalla chiesa di qui, e hanno un gruppo che è andato con loro, e in quella maniera.

211 Dissi: “Cosa avete fatto voi? Fatemi vedere i frutti. Lei iniziò laggiù, e Dio la diradicò. Egli disse: ‘Ogni tralcio che il vostro . . . nostro Padre Celeste non ha piantato sarà diradicato’”.

212 Quando stabilii questo tabernacolo all’angolo, e inginocchiandomi qui su un cumulo di erbacce di stramonio e vecchie erbacce per cavalli qui, e questo proprio su questo pulpito stamane, quando era uno stagno, Dio disse: “Io lo benedirò”.

Qui si levarono falsi profeti, dissero: “Ho visto auto muoversi avanti e dietro. E ho visto le pietre staccarsi”. Ciò avvenne vent’anni fa, e oggi sta ancora continuando a navigare, e continuerà a navigare, perché fu costruito qui su sudore e lacrime di preghiera e la promessa di Dio. Esso vincerà.

“Sopra questa pietra Io edificherò la Mia Chiesa, e le porte dell’inferno non La potranno vincere”. Eccovi. Sissignore. Non prestate attenzione a ciò che dicono. Ho imparato la mia lezione ascoltando persone che non sanno di cosa parlano. Io ascolto una sola Persona, che è l’Onnipotente Dio. Gesù disse: “D’ora in poi chiedete nel Mio Nome, chiedete al Padre nel Nome Mio, e l’otterrete”. Io lo credo.

213 Una volta a Harlingen, Texas. Io . . . questo—questo è ciò da cui stavo cercando di allontanarmi; mi sta ardendo nel cuore. Vennero lì, e ce l’ho nel mio, no, è nel mio libro di testo, di una cosa. Si diceva che io fossi un . . . l’FBI era lì per smascherarmi, che io ero un—un—un diavolo. E ministri, e un gruppo di loro lassù nei dintorni da qualche parte sopra a Houston, dirò il nome del luogo tra un minuto; misero fuori un gran mucchio di volantini e li distribuirono tutti, su ciò, in quel modo, nell’auditorium, e dicevano che io ero Simon mago, che cacciavo demoni come Simon mago, stregoneria.

214 Così ecco, quella sera c’erano state due ragazze che erano state guarite lì, e si presentarono, piangendo e tutto, dissero: “Beh, dovresti . . . Ho detto . . . Hanno detto che stavano andando a casa, avevano paura. Hanno detto: ‘L’FBI ti prenderà, Fratello Branham’. E questa ragazza è diventata sana di mente quando hai visto quella visione su di lei”. E io . . . Lui disse: “Io—io ho sbagliato. Forse ho causato il problema”.

215 Dissi: “Oh, tu hai paura”. Dissi: “Hai visto Dio il Guaritore, non è vero?” Dissi: “OsservaLo come Guerriero. OsservaLo in battaglia, vedi quanto è grande. Vedi quanto è grande Dio come Guerriero in battaglia!”

216 Quella sera uscii, dissi: “Tutti quanti in questa, qui nella mia campagna, il signor Baxter, mio fratello, e le due giovani signore

che sono state guarite, e coloro che il ministro ha detto oggi che eravate inclusi in quelli, voglio che usciate dall'edificio". Uscirono dall'edificio. Dissi: "Ora, ho un foglio qui che il custode dell'auditorium è uscito e ne ha tolti migliaia dalle macchine, ha assunto dei bambini messicani per andare a prenderli". Dissi: "Ho qui un piccolo avviso che dice qui stasera che sono Simon mago e sarò smascherato dall'FBI qui stasera".

²¹⁷ Dissi: "Benissimo, FBI, mi trovo sul palco nel Nome del Signore Gesù Cristo; vieni sul palco ora e smascherami". Dissi: "Se sto facendo qualcosa al di fuori della Bibbia dell'Onnipotente Dio, vieni qui e smascherami". Dissi: "Dove sei?" Migliaia seduti là e tutti piangevano. Dissi: "Sto aspettando l'FBI. Secondo il vostro documento qui, mi avreste smascherato stasera". Proprio in quel momento aspettai qualche minuto, e sentii venir fuori quello spirito. Dissi: "Non si trattava dell'FBI. Non sono un criminale". Dissi: "Ogni volta che un agente dell'FBI viene nella mia riunione, vengono—vengono salvati. Il loro capo fu salvato nella mia riunione, il Capitano Al Farrar". Dissi, e, oh, dissi: "Nessuna FBI compie qualcosa del genere".

²¹⁸ Dissi: "Quello che è, sono due predicatori sviati". Guardai, era sospesa lassù, e c'era un'enorme cosa nera sospesa sul pubblico. La vidi muoversi proprio in alto così nella seconda balconata. Dissi: "Proprio là, sono seduti, uno con un completo bianco, uno con un completo grigio". E si abbassarono così.

²¹⁹ Dissi: "Non abbassatevi! Pensavo mi avreste smascherato. Avete l'aspetto di qualcun altro". Dissi: "Siete due predicatori sviati. Non avete niente a che fare con ciò". E dissi: "Ora, se io sono Simon mago, e caccio demoni con la stregoneria, come dite che sono, e voi siete santi e giusti con Dio, scendete sul palco. Se sono Simon mago, cadrò morto. Se voi siete Simone, se siete voi quelli nell'errore, cadrete morti. Venite giù ora, vedremo chi ha ragione". Proprio così, li sottoposi a una sfida. Tennero il capo abbassato. Io dissi: "Non abbassate la testa in quel modo".

²²⁰ Dissi: "Ora, gente, voi vedete chi è nel giusto e chi nell'errore. Loro hanno paura". Ed ecco che se ne uscirono da là sopra, se ne andarono proprio il più in fretta possibile. Dissi: "Oh, vedo che se ne stanno andando. Forse può essere che stiano venendo quaggiù". Se ne uscirono dall'edificio il più in fretta possibile, giù per le scale. Rimasi là e aspettai. Dissi: "Ora vedremo. Fateli venire sul palco. Che Dio faccia vedere chi è chi". Proprio così. Dissi: "Se sono nel falso, allora Dio lo mostrerà nel falso. Se sono nel giusto, Dio testimonierà sempre per il giusto".

²²¹ Come avvenne a Houston quando quel predicatore battista disse che ero un demone, e così via, e vedete cosa ebbe luogo quando scese l'Angelo del Signore.

²²² Ora, sapete cos'è accaduto? Non ne abbiamo più visti. Quella sera il Signore diede una vittoria in quel luogo di cui ancora

si parla a Harlingen. Vedete? “Io il Signore L’ho piantato. L’adacquerò giorno e notte, che qualcuno non La strappi dalla Mia mano”.

Venite ora, ragazzi, volete raggiungere il piano davvero in fretta?

223 I malati, o chi sta male, venga intorno all’altare proprio velocemente ora. Abbiamo solo circa dieci minuti qui, e vi libereremo da ogni potenza demoniaca che indugia su di voi, nel Nome del Signore Gesù. “Io do loro il Mio Nome e l’autorità”.

224 [Spazio vuoto sul nastro—Ed.]... Cercando questo perché credo che Dio mi stia ordinando di fare così. Lo credo. Se posso soltanto portare le persone a crederlo! Allora se questo non ha successo, allora credo che il Signore... Ho un vello dinanzi a Lui, ritornerò, proprio direttamente con la visione, solo uno o due o tre, o quello che posso raggiungere in una serata.

225 Siete stati nelle mie riunioni, ciascuno di voi, non avete mai visto una di quelle volte che ciò non fosse perfetto. Vi dirà dov’è il vostro peccato. È l’unica cosa che può fare. La guarigione è già vostra. L’unica cosa è, dunque, si tratta di peccato; forse una cosa che state facendo nella vita, che non è giusta, oppure un— un demone è sospeso su di voi, che non vuole lasciarvi credere. Ora, sapete, se non lo è, Gesù disse qualcosa di sbagliato. “Ogni cosa è possibile a chi crede”. È esatto? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Allora è riposto in voi; non in Dio.

226 Se dicessi qui, se dicessi: “Sta qui, se vuoi, hai bisogno di una banconota da un dollaro”. Credo di averne una. Benissimo. Se c’è una banconota da un dollaro, è già provveduta per il bisognoso. Se lo è, è vostra se verrete a prenderla. Io non devo fare altro riguardo a ciò, l’ho esposta lì. È esatto? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

227 Dunque, Gesù, quando morì, vi ha guariti. “Egli è stato ferito per il vostro misfatto, per i Suoi lividori siete stati guariti”, tempo passato. Sta a voi ora. Venite a prenderla, è vostra. Io credo. “Nel Mio Nome caceranno demoni”. Lo credo. Egli me lo ha lasciato compiere in precedenza, e credo che me lo lascerà compiere stamattina. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

228 Benissimo, che la fine qui si sposti proprio indietro da *questo* lato, tutti voi laggiù, così posso pregare; e mentre prego e caccio lo spirito cattivo, così le persone possono tornare ai loro posti lungo quella parete. Se volete, fratelli, spostatevi dritto su *questo* lato.

229 Ora guardate qui. A cosa serve scherzarci, e credere a qualcosa a metà?

²³⁰ Dov'è quella signora che stava sulla sedia a rotelle? Tu, signora. A cosa, a cosa serve stare seduta lì? Gesù Cristo ti ha sanata. Certamente, ti ha sanata.

²³¹ L'ho visto condurre una—una donna poco fa. Credo che sia l'uomo che sta qui conducendo, forse sua moglie lì, è disabile o dell'altro. Signora, non occorre che tu stia in quella condizione.

²³² Una signora ha detto che aveva una ragazzina qui, un bambino, c'era qualcosa che non andava in lui, e ogni genere di malattie e altro, sordo, muto, e cieco, qualsiasi cosa. Non c'è bisogno di fare così.

Chiniamo i capi. Voglio che crediate.

²³³ Oh Dio, nostro Padre Celeste, vengo a Te stamane come Tuo servitore. Signore, ho predicato la Parola. È la Tua Parola, non è la mia. E so che sei qui per guarire le persone e farle stare bene. Credo che lo farai, Caro Dio. E Ti prego di avere misericordia. Signore, rendendomi conto che queste visioni, l'unica cosa che possono fare è rivelare i peccati delle persone. Ma, Signore Dio, possa lo Spirito Santo farlo proprio ora. Possa rivelare, in ogni cuore, l'ostacolo. Se c'è qualche peccato nella loro vita, allora possa essere perdonato proprio adesso, Signore, prego per mezzo del Nome di Gesù Cristo. E possano questi, un gruppo qui oggi, essere come quelli dell'altra sera, possa esserci una perfetta liberazione con ognuno di loro. Possano essere guariti stamane, ritornare mercoledì sera, felici, giubilando e rallegrandosi. Concedilo, Padre.

²³⁴ Ora sull'autorità della Tua Parola, vado avanti a cacciare demoni, per adempiere la Tua Parola, nel Nome di Gesù Cristo.

²³⁵ Ora, Satana, so che stai trattenendo queste persone, una cosa cupa, tetra, orribile si sta trattenendo su di loro, dicendo: "Beh, farò un tentativo". Ma voglio parlarti! Io prendo posizione per loro, tra loro e Dio, stamane. Sono come servitore de—del Dio Onnipotente. I miei peccati sono svaniti, mediante il Sangue di Gesù Cristo, con fede Divina che ho in Lui quale il Figlio di Dio. E dichiaro, e la Bibbia lo dichiara prima, e io parlo come la Bibbia, che Egli ti spogliò di ogni potere che tu abbia mai avuto, al Calvario. E la Bibbia dichiara che i Suoi discepoli devono eseguire questo mandato che Egli aveva qui sulla terra, fino alla fine dell'epoca. E io sono Suo discepolo, quindi stamattina vengo come rappresentante, un rappresentante di Gesù Cristo, delle Sue azioni. Sono inviato al Suo posto. E ogni volta che chiamo la persona, il tuo potere si spezzerà, e la persona sarà libera e uscirà da qui e starà bene. Ti sfido nel Nome, il Nome di Gesù Cristo, per mezzo del Suo Sangue, io prendo posizione. E lascia ogni persona su cui impongo le mani. Non nella mia santità, non nel mio nome, perché il mio nome non significa niente per te; la mia santità non significa niente, io non ne ho. Ma non riconoscerai il mio nome, ma riconoscerai "Gesù", e uscirai. E ti sto parlando. Lancio ora

una sfida. E se cerchi di trattenerne una di queste persone, possa la maledizione di Dio venire su di te. Possa tu uscire, togliere la mano da questi Cristiani. La tua sudicia mano ripugnante, che affligge e invalida e fa ammalare queste persone, e gli dà malattie, togli la mano, nel Nome di Gesù Cristo.

²³⁶ [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] . . . Nome di Gesù Cristo il Figlio di Dio, ti chiedo di alzarti nel . . . Suo Nome, andando a casa perfettamente in salute, per glorificare Dio. Alzati. E le persone possono alzare la testa. [Il Fratello Branham e la congregazione lodano grandiosamente Dio. Spazio vuoto sul nastro.]

²³⁷ Dio Onnipotente, Autore della Vita Eterna, Donatore di ogni buon dono, manda le Tue benedizioni su quest'uomo che sta qui, sapendo che questa è l'unica possibilità della sua vita che sia mai di nuovo un uomo normale. Con i fianchi e gli arti tutti in questa condizione, su queste stampelle ha camminato. Vuole ritornare a casa sua, per testimoniare alla gloria di Dio; ha percorso molte miglia per arrivare qui. E, Padre, prego che questa sarà l'ora in cui dirà nel cuore: "Se altri possono, posso pure io. E Tu moristi per me, per liberare, lo stesso come hai fatto per altri". Concedilo, Padre.

²³⁸ Quindi, tu demone che hai reso invalido il suo corpo, vengo nella sfida di fede contro di te, per sfidarti in questo duello. Io ti comando per Gesù, il Figlio di Dio, esci dall'uomo.


²³⁹ Siate riverenti, da tutte le parti. Tenete il fratello. Ora solo un minuto, non è nessun suo . . . Non siate agitati, amici. La Presenza del Signore è vicina. Siate davvero i più reverenti che potete, dentro e fuori. Il poveretto è venuto qui, non camminerà più senza stampelle se Dio non lo aiuta ora. Questo sarà . . . È venuto qui, peggiorerà più di quanto sia stato, se non viene guarito. Probabilmente dovranno trasportarlo fuori se non è guarito. Perché, Satana, se lui riesce a trovare abbastanza potenza da abatterlo, lo abatterà subito se può. Così ora o lo abatterà, o Dio lo libererà e lo sanerà perfettamente. Ora, ciascuno, quanti qui presenti credono che Dio mi abbia mandato a liberare stasera quest'uomo per mezzo di Suo Figlio, Cristo Gesù? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Benissimo. Ora siate davvero molto riverenti, tenete i capi abbassati.

²⁴⁰ Lo credi con tutto il cuore, signore. Credi che prenderai queste vecchie stampelle e le getterai nella macchina e andrai a casa, e le porterai sulle spalle domani e camminerai su e giù per le strade della tua città, testimoniando per Dio. Non hai . . . La vita che ti è rimasta, fratello, dalla alla gloria di Dio. Lo servirai? Lo servirai? Ci hai pensato di recente, in ogni caso, (è vero?) hai pensato a un cammino più vicino. L'altro giorno, hai detto: "Se io . . . Dio soltanto mi guarisse, camminerei più vicino a Lui". Proprio così. Lo hai detto.

²⁴¹ Poi, un'altra cosa, quando eri . . . Ti vedo che eri in un'auto recentemente, e stavi parlando a qualcuno riguardo a quelle cose. C'era un uomo seduto sul sedile anteriore, mentre tu eri seduto su quello posteriore. È vero? Stavate scendendo per una strada, risalendo una piccola altura, girando a destra, quando ne stavate parlando. È la verità? Non ti sto leggendo il pensiero, signore. È Dio ora. E ora inizi a sentire quello di cui sto parlando. Ora è il momento della tua liberazione.

²⁴² Dio Onnipotente, ora mentre la potenza della Tua Presenza è qui, sta qui per liberare quest'uomo, Oh Dio Eterno, Autore della Vita, manda le Tue benedizioni su di lui, mentre lo benedico nel Nome di Tuo Figlio. Concedilo, Signore, per mezzo di Gesù Cristo.

²⁴³ Tu demone che hai reso invalido quest'uomo, mio fratello, lui ha fatto la sua confessione. I suoi segreti sono stati detti. È qui ora per camminare. Non puoi trattenerlo più. Lui vuole glorificare Dio. Lancio una sfida contro di te. Nel Nome di Gesù Cristo, per un dono di guarigione conferitomi da un Angelo, ti comando per Gesù il Figlio di Dio, esci da lui.

Ecco, se ne va. Tenete i capi abbassati, da tutte le parti. 

CREDERE A DIO ITL52-0224
(Believing God)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di domenica 24 febbraio 1952, al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2017 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org